

Congo è dichiarato libero: quasi tutte le nazioni europee hanno colà vaste colonie.

In Asia il Giappone aperto alla civiltà occidentale, fiacca or non è molto la potenza della Cina.

Questa però si solleva in guerra d'estermio contro gli stranieri in essa residenti, onde l'Europa, gli Stati Uniti d'America ed il Giappone occupano Pechino traendo sanguinose vendette degli oltraggi patiti.

Questo è l'assetto del mondo al declinare del 1900.

Acqui, 26 Dicembre 1900.

(Continua)

Italus.

## Consorzio Agrario Cooperativo

Nell'assemblea tenuta sabato scorso nei locali della nostra Cattedra, ed alla quale intervennero moltissimi proprietari, venne approvato lo Statuto del Consorzio, che era stato compilato dall'apposito Comitato Previsorio in parecchie sedute laboriosissime, per la qual cosa gli va data la dovuta lode.

Domenica poi ebbe luogo la conferenza del prof. V. Puschi sui consorzi agrari innanzi ad un pubblico discretamente numeroso, dopo la quale, che è riuscita assai bene, ed è stata apprezzata con vivi segni d'approvazione dall'uditorio, si passò allà costituzione del Consorzio, il cui atto contrattuale rogato dal sig. notaio Depetris, è stato letto dallo stesso. Entrarono a far parte del Consorzio, che ora è un fatto compiuto, circa 40 azionisti, di cui parecchi agricoltori con oltre 100 azioni di lire 10 ciascuna.

L'on. *Maggiorino Ferraris* spediva al Prof. V. Puschi il seguente telegramma di cui venne data lettura all'assemblea:

« Plaudendo istituzione Consorzio mando cordiali saluti Lei ed amici acquesi. »

Su proposta del prof. Puschi venivano acclamati con applausi S. E. l'on. *Saracco* a Presidente Onorario del Consorzio, e gli onorevoli *Ferraris* e *Gavotti* a Vice Presidenti, nomina che veniva subito partecipata telegraficamente agli interessati.

L'on. *Gavotti* rispondeva nei seguenti termini.

« Solamente oggi mi venne recapitato suo telegramma di ieri - Gratissimo nomina Vice-Presidente Consorzio Agrario ringrazio riconoscente immeritato onore sorgendo istituzione sotto auspici nostro Sindaco e sorretto da fede intelligente della sua amministrazione sollecita del bene della nostra agricoltura fonte di prosperità e ricchezza nostra Patria sono certo lietissime le arrideranno le sorti. »

L'assemblea poi, su proposta del prof. V. Puschi, accettava a componenti le cariche sociali i signori:

*Pel Consiglio d'Amministrazione*: Dott. E. cav. *Ottolenghi*, *Cornaglia Annibale*, *Benzi avv. Tommaso*, *Debenedetti avv. Vittorio*, *Rapetti Carlo* e *prof. Vittorio Puschi*.

*Pel Consiglio dei Sindaci*: Cav. avv. notaio *Baccalario Domenico*, *Avv. A. Traversa*, *Callegaris geom. Eugenio*,

*effettivi*; *Baldizzone geom. Francesco* e *Miroglio Giuseppe*, supplenti.

*A Provirvi*: *Barone gen. Accusani Giuseppe*, *Cav. Caffarelli Pietro*, *Ottolenghi avv. Raffaele*.

Queste nomine però non sono definitive, perchè i nominati non rimarranno in carica che solo pel primo anno, cioè fino a tanto che il Consorzio si sarà consolidato, essendo stati animati i medesimi, che già avevano lavorato per la sua costituzione in seguito al mandato ricevuto, dal solo sentimento del dovere e non da ambizione nel proporre all'assemblea di accettare i loro nomi per le cariche sociali.

E dopo ciò esortiamo vivamente tutti i nostri proprietari ed agricoltori ad iscriversi numerosi nel libro dei soci, rivolgendosi per tale oggetto ai signori notaio *Depetris*, *Carlo Rapetti*, o *prof. Puschi*, per mettere così in grado la novella istituzione, la quale ad altro non intende se non al bene comune di tutti gli agricoltori, di iniziare tosto e su vasta scala i suoi lavori. Le azioni sono di L. 10 caduna e sono fruttifere.

Completiamo ora l'elenco dei promotori del Consorzio intervenuti alle adunanze dei giorni 18 e 22 corr., che sono i seguenti, oltre quelli già pubblicati nel numero precedente del nostro giornale.

*Eugenio uff. Ottolenghi*, *Caffarelli cav. uff. Pietro*, *Generale Accusani barone Giuseppe*, *Mottura dott. Giovanni*, *Levi Ettore* e *Barberis Giovanni*.

## Ancora una parola per la strada della Bogliona

In uno degli articoli, che la *Bollente* pubblicò nei mesi scorsi in favore della strada della Bogliona, io accennai al fatto che, oltre tutti gli altri vantaggi, questa strada abbrevierebbe il percorso Nizza-Acqui e risparmierebbe una lunga e faticosa salita; anzi per quest'ultima considerazione il nuovo percorso Nizza-Castelboglione-Acqui si avvantaggerebbe di gran lunga su tutte le altre comunicazioni fra la valle del Belbo e della Bormida a monte di Nizza ed Acqui. Sfogliando l'altro giorno il fascicolo 1° della Guida itineraria del Touring Club, (1) ho raccolto delle indicazioni più precise, che è bene far conoscere.

L'attuale strada provinciale Nizza-Acqui tocca nel suo punto più elevato, nelle vicinanze di Castelrocchero, l'altezza di 376 m.; tenuto conto che Nizza Monf. si trova a 138 m. sul livello del mare ed Acqui a 170, ne risulta che chi voglia andare da Nizza Monf. ad Acqui deve superare uno slivello di 238 m. e nel ritorno da Acqui a Nizza uno di 206. Ma non basta: se questo slivello fosse equamente ripartito, la cosa non sarebbe così grave; ma sempre osservando l'itinerario Asti-Nizza-Acqui dell'opera citata, noto che al Km. 34° da Asti c'è un'altitudine di 249 m. e al Km. 37 una di 376, ossia 127 m. di slivello; considerando inoltre che dal cascinale « Berretta » fino al punto più alto della strada, eccetto un brevissimo tratto, si estende per più di un chilometro lo stradone quasi in pianura, ne consegue che chi viene da

Nizza ad Acqui deve superare in meno di due chilometri un'altezza di 127 m. Nè chi da Acqui va a Nizza ha di che rallegrarsi, poiché dal 41° chilometro da Asti, che si trova a 187 m. di altezza, deve portarsi in 4 Km. all'altezza di 376 m. vincendo uno slivello di 189 metri.

Ora, quando a tutti questi impedimenti, si può facilmente porre un rimedio colla strada della Bogliona, con cui si eviterà tutta la salita di cui abbiamo parlato, mi pare che ogni esitanza debba scomparire di fronte alla evidenza dei fatti. Di una sola cosa mi stupisco, che tanto tempo si sia tardato a riconoscere quello che è di un'evidenza intuitiva e che l'iniziativa di una simile opera, che sarà di grande vantaggio per il circondario di Acqui, si sia lasciata prendere da un piccolo comunello, com'è Castelboglione.

(1) Vedi: Guida itineraria del Touring Club Italiano compilata da Luigi Vittorio Bertarelli capo sezione del T. C. I. Fascicolo I. Milano 1900, Tip. Bernardoni.

## L'Atlante Universale tascabile

PER GLI ABBONATI

DELLA

## Gazzetta del Popolo

Agli abbonati annuali del 1901 la *Gazzetta del Popolo* di Torino dà un regalo, importante ed utilissimo, che servirà egregiamente a ogni ceto di persone. Questo regalo è l'*Atlante Geografico tascabile Universale*, elegante nitidissima pubblicazione cartografica della celebre casa Perthes di Gotha.

Tale *Atlante* è il vero ed indispensabile *vade-mecum* geografico, il dizionario il più comodo per bene comprendere qualsiasi lettura di avvenimenti contemporanei.

Questo *Atlante* è offerto in dono a coloro che si abboneranno alla *Gazzetta del Popolo* per tutto il 1901 (con vaglia diretta all'Amministrazione in Torino), e che uniranno al prezzo d'abbonamento centesimi 50 per le spese di spedizione ed imballaggio.

Intanto diamo ai lettori la lieta notizia che l'illustre scrittore ANTON GIULIO BARRILI ha dettato per la *Gazzetta del Popolo* un commovente romanzo: *Il Ponte del Paradiso*, a cui faranno seguito racconti originali di noti romanzieri Italiani.

La *Gazzetta del Popolo* ha pure acquistata la proprietà di romanzi di ELY MONTCLERC e di RENÉ DU PONT-JEST, che ebbero in Francia successo clamoroso e di altri, che annunzieremo a tempo debito.

Coloro che prenderanno l'abbonamento della *Gazzetta del Popolo*, direttamente all'Amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina vaglia, riceveranno pure gratuitamente:

1. La *Gazzetta del Popolo della Domenica*, settimanale, illustrata;

2. La *Cronaca Agricola*, coi prezzi dei principali Mercati Italiani ed Esteri;

3. Il Bollettino Ufficiale delle *Estrazioni Finanziarie*, colla *Tabella bimensile* dei corsi dei valori e titoli quotati alle *Borse* più importanti d'Europa.

L'abbonamento per le quattro pubblicazioni riunite costa:

Per un mese L. 1,60 | Per sei mesi L. 9,60

Per tre mesi » 4,80 | Per un anno » 19,20

### DONO SPECIALE AGLI ABBONATI ANNUI

Agli abbonati diretti per l'intera annata 1901 la *Gazzetta del Popolo* offre la scelta fra i seguenti DONI:

1° *Atlante tascabile Universale* di GIULIO PERTHES. Elegantissimo ed utilissimo volume legato in tela, composto di 24 tavole colorate, finemente lavorate; corredato di Notiziario Geografico, Statistiche ed Indice alfabetico dei nomi (Aggiungere centesimi 50 al prezzo d'abbonamento per le spese di spedizione);

2° *Il Fucilato*, attraentissimo romanzo di ELY MONTCLERC. Volume di oltre 600 pagine, legato in brochure (Aggiungere centesimi 30 per le spese postali).

3° Abbonamento gratuito alla *Biblioteca Legale*, raccolta delle *Leggi, Decreti e Regolamenti* che saranno emanati dal Governo nel 1901 (Aggiungere una lira per le spese postali.)

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 21-22 Dicembre

**Truffa** — *Tedeschi Gaetano Socrate*, negoziante in concimi, residente in Torino, doveva rispondere del reato previsto e represso dall'art. 413 Cod. Pen. per avere venduto a Faracovi Carlo una quantità di concime chimico pel valore di lire 752, assicurandolo che era di ottima qualità mentre poi venne riconosciuta per pura terra, improduttiva, senza efficacia e di nessun valore.

Il Tribunale condannava il *Tedeschi* a mesi otto di reclusione dei quali sei condonati pel decreto d'indulto ed alla multa in lire trecento.

Parte Civile: *Avv. Sardi* e *Proc. Lavallea*.

Difensori: *Avv. Giardini* e *Levi Abramo* di Torino.

**Lesione** — La notte dal 15 al 16 luglio u. s. certo *Bianchi Giuseppe*, di Vesime restituendosi alla propria casa veniva colpito da due fucilate tirategli alla distanza di otto o dieci metri da persona che si era appiattata in prosimità della via pubblica. Il feritore scomparve e il *Bianchi*, trascinato sanguinante ad un vicino casolare implorando soccorso, disse di avere riconosciuto certo *Proglia Francesco*, suo nemico, col quale aveva avuto alcune contese giudiziarie e che precedentemente aveva profferite gravi minacce contro di lui. Arrestato il *Proglia* al mattino, mentre tranquillamente attendeva ai proprii lavori campestri, negò recisamente ogni responsabilità.

Il *Bianchi* ebbe una conseguente malattia ed incapacità al lavoro di circa sessanta giorni.

La Camera di Consiglio rinviava gli atti alla Sezione d'Accusa ritenendo trattarsi di mancato omicidio premeditato, ma questa seguendo il sistema di correzionalizzare, come una volta dicevasi, i reati di competenza di Assisie, rinviò la causa al Tribunale, mantenendo ferma l'aggravante della premeditazione - quasi che un uomo possa appiattarsi in agguato dell'avversario con un arma da fuoco... con l'intenzione di produrgli unicamente una lesione più o meno grave e dolorosa.

In esito al dibattimento il Tribunale condannava il *Proglia* alla pena della reclusione per due anni e otto mesi, dai quali vogliano essere detratti mesi sei pel R. Decreto d'indulto e cinque di detenzione preventiva. Il *Proglia* dichiarava di ricorrere in appello.

Parte Civile: *Avv. Mussa* e *Proc. Avv. Caratti*.

Difensori: *Avv. Braggio* e *Murialdi*.